

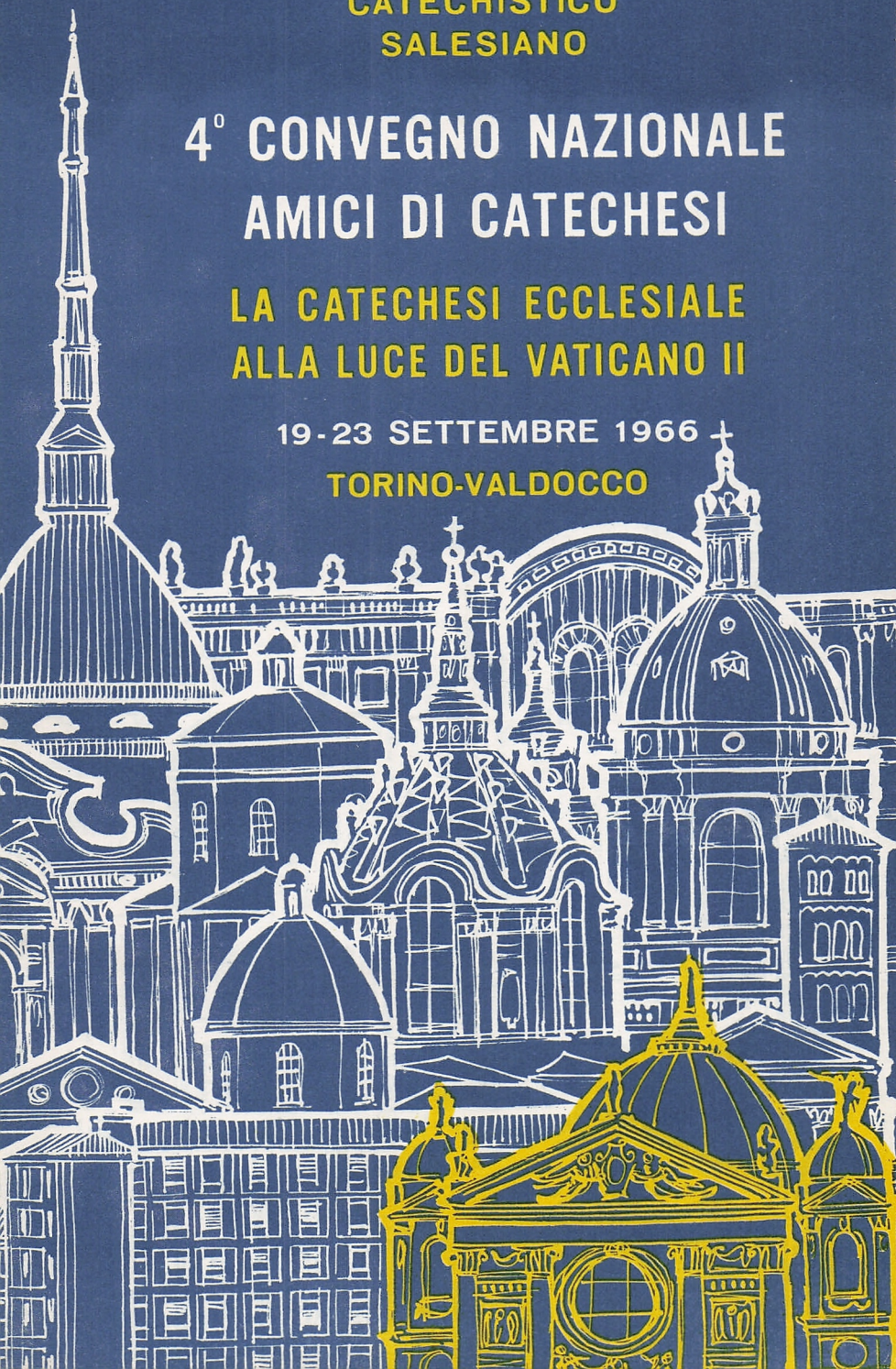
**CENTRO  
CATECHISTICO  
SALESIANO**

**4° CONVEGNO NAZIONALE  
AMICI DI CATECHESI**

**LA CATECHESI ECCLESIALE  
ALLA LUCE DEL VATICANO II**

**19-23 SETTEMBRE 1966 +**

**TORINO-VALDOCCO**







CENTRO CATECHISTICO SALESIANO

**4° CONVEGNO NAZIONALE**  
**« AMICI DI CATECHESI »**

# **La catechesi ecclesiale alla luce del Vaticano II**

Linee programmatiche della  
catechesi attuale  
vista nel mistero della Chiesa

**TORINO - Valdocco**  
**19-23 Settembre 1966**





## **PRESIDENZA ONORARIA**

**Presidente: S. Em. Card. GIOVANNI URBANI**

Patriarca di Venezia, Presidente della C.E.I.

**Vicepresidente: S. Ecc. Mons. MARIO I. CASTELLANO**

Arcivescovo di Siena, Presidente della Commissione per la Catechesi

**Delegato della Commissione per la Catechesi al Convegno:**

**S. Ecc. Mons. GIUSEPPE ALMICI**

Vescovo di Alessandria, Segretario della Commissione per la Catechesi

## **COMITATO DI ONORE**

**S. Em. Card. GIACOMO LERCARO**

Arcivescovo di Bologna,  
Presidente del Consilium ad exequendam Constitutionem  
de Sacra Liturgia

**S. Ecc. Mons. MICHELE PELLEGRINO**

Arcivescovo di Torino

**S. Ecc. Mons. ALBERTO CASTELLI**

Arcivescovo titolare di Rusio  
Segretario della C.E.I.

**S. Ecc. Mons. ENRICO BARTOLETTI**

Vescovo Ausiliare di Lucca,  
Membro della Commissione per la Catechesi

**S. Ecc. Mons. CARLO MACCARI**

Vescovo di Mondovì,  
Membro della Commissione per la Catechesi

**S. Ecc. Mons. COSTANTINO CAMINADA**

Vescovo di Ferentino,  
Membro della Commissione per la Catechesi



S. Ecc. Mons. NORBERTO PERINI

Arcivescovo di Fermo  
Confondatore della Rivista « Catechesi »

Rev.mo Mons. LUIGI CARDINI

Direttore dell'Ufficio Catechistico Nazionale,  
Segretario delle Commissioni Episcopali

S. Ecc. Mons. CARLO COLOMBO

Vescovo titolare di Vittoriana  
Preside dell'Istituto Giuseppe Toniolo dell'Università Cat-  
tolica di Milano, e Preside della Pontificia Facoltà teologica  
milanese

M. R. Sac. Dr. LUIGI RICCERI

Rettor Maggiore dei Salesiani

R. Madre ANGELA VESPA

Superiora Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice

R. Madre IGNAZIA BALLA

Prima Maestra delle Figlie di S. Paolo

R. Fratel CHARLES HENRY

Superiore Generale dei Fratelli delle Scuole Cristiane

M. R. Sac. Dr. Prof. ALFONSO STICKLER

Rettor Magnifico del Pontificio Ateneo Salesiano

Prof. GIUSEPPE GROSSO

Sindaco di Torino

## **PRESIDENZA EFFETTIVA**

Presidente: S. Ecc. Mons. STEFANO TINIVELLA

Arcivescovo titolare di Utina, Amministratore Apostolico  
di Ventimiglia

Direttore ideologico dei lavori: Sac. Dr. GIANCARLO NEGRI

del P.A.S.

Regolatore: Sac. VALENTINO MELONI

Redattore capo di « Catechesi »



# Orario generale

## LUNEDÌ 19 SETTEMBRE

Ore 18,00: *Apertura del Convegno\**

## MARTEDÌ 20 SETTEMBRE

Ore 8,45: prova di canto per l'assemblea\*

Ore 9,00: prima sessione plenaria, relazione, discussione\*

Ore 11,00: seconda sessione plenaria, relazione, discussione

Ore 13,00: pranzo

Ore 16,00: Gruppi di studio

Ore 17,15: sessione plenaria conclusiva\*

Ore 18,30: Concelebrazione nella basilica di Maria Ausiliatrice

Ore 19,30: cena

Ore 21,00: serata artistica\*

## MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE

Ore 8,45: prova di canto per l'assemblea\*

Ore 9,00: prima sessione plenaria, relazione, discussione\*

Ore 11,00: seconda sessione plenaria, relazione, discussione

Ore 13,00: pranzo

Ore 16,00: Gruppi di studio

Ore 17,15: sessione plenaria conclusiva\*

Ore 18,30: Concelebrazione nella basilica di Maria Ausiliatrice

Ore 19,30: cena

Ore 21,00: serata artistica\*

\* Nel salone-teatro.



## **GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE**

- Ore 8,45: prova di canto per l'assemblea\*
- Ore 9,00: prima sessione plenaria, relazione, discussione\*
- Ore 11,00: seconda sessione plenaria, relazione, discussione\*
- Ore 13,00: pranzo
- Ore 14,30: partenza per la gita-pellegrinaggio al Colle don Bosco.  
Arrivo al Colle don Bosco. Visita alla casetta natale del  
santo e all'istituto arti grafiche.  
Celebrazione della parola nella cripta del nuovo santuario  
di S. G. Bosco.  
Ritorno. Visita alla basilica di Superga.
- Ore 19,30: cena
- Ore 21,00: serata artistica\*

## **VENERDÌ 23 SETTEMBRE**

- Ore 8,45: prova di canto per l'assemblea\*
- Ore 9,00: prima sessione plenaria, relazione, discussione\*
- Ore 10,30: seconda sessione plenaria, relazione, discussione\*
- Ore 11,45: concelebrazione nella basilica di Maria Ausiliatrice
- Ore 13,00: pranzo
- Ore 16,00: gruppi di studio
- Ore 17,00: sessione plenaria conclusiva. Mozione e voti\*  
Saluto di congedo dell'Arcivescovo di Torino S. Ecc. Mons.  
MICHELE PELLEGRINO.

\* Nel salone-teatro.



# Osservazioni generali sul tema del Convegno

1. La dimensione ecclesiale, di assoluta necessità per ogni catechesi, è stata finora notevolmente dimenticata. La meravigliosa opera del Concilio, specialmente con la Costituzione dogmatica sulla Chiesa, ha riscoperto al mondo la Chiesa nella sua intrinseca natura e nella sua profonda interna vitalità. Vogliamo riscoprirla anche noi per dare una tonalità nuova alla nostra catechesi. Ecco il motivo del tema di questo Convegno: *La Catechesi ecclesiale alla luce del Vaticano II.*

2. Il Convegno nelle sue articolazioni tiene presente la situazione concreta italiana, che nelle sue notevoli differenziazioni si può riassumere grosso modo nelle seguenti categorie:

a) Cristiani cattolici nella stragrande maggioranza: i non battezzati rappresentano ancora un'eccezione.

b) Una religione puramente di tradizione in larghi strati, specie in alcune regioni, accompagnata da una grande ignoranza religiosa.

c) Una religiosità discreta in certe zone abbastanza estese.

d) Genitori ancora in buon numero che introducono la religione nella famiglia.

e) Genitori spesso trascurati, spesso di ideologie non propriamente cristiane, che però hanno perlomeno piacere che ai figli venga impartita l'istruzione religiosa.

f) Una gioventù che si apre a nuovi problemi e a nuovi atteggiamenti anche nei riguardi della fede: atteggiamenti più personali, spesso di ripulsa nei confronti della Chiesa e delle sue istituzioni.

3. Il termine "catechesi" viene qui preso nella sua accezione più larga: kerigma, evangelizzazione, istruzione, approfondimento. Nei gruppi di studio verrà poi messo in rilievo ora più l'uno ora più l'altro



dei diversi aspetti, a seconda che si tratti di "lontani" o di "iniziati" o di "impegnati".

4. Nei gruppi di studio la catechesi viene toccata a tutti i livelli: familiare, parrocchiale, scolastico. Potrà apparire questa una visione troppo vasta che finisce con l'impedire l'approfondimento. Ma è nostra preoccupazione presentare ai Convegnisti la dimensione ecclesiale come assolutamente necessaria a tutti i livelli. Semmai ci riserveremo di approfondire i diversi aspetti del problema generale in Convegni successivi.



# LE SESSIONI DI STUDIO

## A.) Programma

### ■ LUNEDÌ 19 SETTEMBRE

Ore 18: Apertura del convegno

1. Introduzione del Presidente, S. Ecc. Mons. TINIVELLA.
2. Saluto del Rettor Maggiore dei Salesiani, M. R. Sac. Dr. LUIGI RICCERI.
3. Saluto del Sindaco di Torino, Prof. GIUSEPPE GROSSO.
4. Prolusione del Direttore del Centro Catechistico Salesiano, M. R. Sac. Dr. ANGELO FERRARI.
5. Impostazione ideologica dei lavori.
6. Comunicazioni del Regolatore.

### ■ MARTEDÌ 20 SETTEMBRE

*Argomento generale:*

**La Chiesa in missione catechistica nel mondo**

*Giornata eminentemente teologica, che scandisce i princìpi alla luce dei documenti conciliari e imposta tutto il lavoro dei giorni seguenti.*

### PRIMA SESSIONE PLENARIA

#### **La Catechesi scaturisce dalla natura stessa della Chiesa**

La Chiesa tutta è « Parola di Dio », nel suo essere e nel suo agire: più specificamente nel suo insegnamento e nel suo culto. Prolungamento



dell'Incarnazione, « Verbo del Verbo », messaggio e sacramento di salvezza, essa è ciò che propone, e lo propone per innestare in sé.

Si manifesta così nel suo essere quale concreta « catechesi in atto ». Catechizzare è la sua missione specifica e primordiale.

Di tale profonda realtà deve essere ben conscio ogni catechista, perché possa compiere efficacemente la sua missione.

Questa realtà deve essere pure oggetto di insegnamento nella catechesi, perché i catechizzandi capiscano la vera natura della Chiesa.\*

Relatore: **Mons. Dr. Prof. Natale Bussi**

Rettore del Seminario di Alba, Direttore dell'Istituto di Pastorale di Torino.

## SECONDA SESSIONE PLENARIA

### **La Chiesa « segno » privilegiato del mistero della salvezza**

La « Parola di Dio » è una, pur manifestandosi in forme molteplici e per diverse vie. « Il Verbo di Dio è Verbo rivelato ».

Il Verbo si manifesta in tutto il V.T., nelle promesse, nei segni, per predisporre alla sua venuta. Lo fa con parola veramente « umana ».

Il Verbo si manifesta in Cristo: « Verbo incarnato » che parla non solo con parola umana, ma da uomo a uomo, con tutto ciò che è « uomo ».

Il Verbo si manifesta nella Chiesa, suo Corpo Mistico, con parola pienamente socializzata: per mezzo di essa la rivelazione della Parola di Dio giunge a ciascuno per la salvezza.

La catechesi fa « echeggiare » questo coro uno e molteplice, di cui non può sopprimere nessuna parte, perché tutte concorrono, nella loro originalità distintiva, a trasmettere la Parola di Dio.

La dimensione ecclesiale è il segno più visibile e percepibile, che riassume e dà valore agli altri segni: il segno biblico e il segno liturgico.

Relatore: **Mons. Dr. Prof. Armando Rolla**

Docente di Sacra Scrittura al Pontificio Seminario Regionale di Benevento.

\* N.B. Pagine bianche al fondo del fascicolo per appunti personali.



## GRUPPI DI STUDIO:

L'azione illuminatrice della Chiesa rispetto ai valori e alle « culture » del mondo di oggi verrà messa in risalto in gruppi di studio separati. La Chiesa ha la missione di inserire il suo messaggio al di dentro di tutte le culture e di tutti i valori. La catechesi ne è il grande mezzo.

1. Mentalità e correnti filosofiche attuali e l'azione della Chiesa. Particolare riferimento agli adolescenti.

*Relatore:* Avv. Giud. Pietro Floriano Florio, Pretore di Monopoli (Bari).

2. La catechesi di fronte ai problemi nuovi e alle aspirazioni della società attuale.

*Relatore:* Mons. Dr. Giovanni Catti, Direttore dell'U. C. D. di Bologna.

3. L'azione della Chiesa e il problema dei mezzi di comunicazione.

*Relatore:* Sac. Dr. Prof. Marco Bongioanni, Direttore del Centro Salesiano dello Spettacolo e della rivista « Letture Drammatiche », membro della consulta C. E. I. per i mezzi di comunicazione sociale e del Direttivo Centro Studi Sociali (C. C. C.).

4. Il concetto di libertà e le sue applicazioni di fronte al messaggio evangelico.

*Relatore:* Sac. Rodolfo Reviglio, Direttore dell'U. C. D. di Torino.

## ■ MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE

*Argomento generale:*

Educazione della coscienza ecclesiale

*Giornata di carattere sociologico. — La catechesi introduce nella Chiesa, che si presenta al catechizzando come la « comunità-segno », la presenza di Dio visibile e sensibile. — Si*



*mostrerà allora il cammino dell'uomo verso la Chiesa e quello della Chiesa verso l'uomo.*

## PRIMA SESSIONE PLENARIA

### **Valori psico-pedagogici del rinnovato concetto di Chiesa**

Alcuni elementi del rinnovato concetto della Chiesa ad opera del Vaticano II sono particolarmente formativi: quello di « popolo di Dio », di « sacramento di unità », di « sacramento di salvezza »; così pure quelli del concetto di « Chiesa nel mondo » dello Schema 13. Essi parlano eloquentemente e concretamente.

Tali elementi sono da focalizzare: tanto più che essi stanno come sottofondo vitale e come atmosfera delle altre realtà.

Il mistero della Chiesa è la sintesi degli altri misteri ed è quello che è più immediatamente a contatto con ciascuno. Di più, il mistero della Chiesa ci porta in sé e ci sarà pienamente svelato nella sua fase definitiva escatologica. Là è la meta ultima della catechesi, che non deve mai essere perduta di vista.

Relatore: **Dr. Ing. Ugo Sciascia**

Direttore generale dei Comitati Civici, Docente di psicologia al Laterano,  
Direttore della rubrica televisiva « Vivere insieme ».

## SECONDA SESSIONE PLENARIA

### **L'uomo di oggi di fronte alla Catechesi della Chiesa**

La « Parola di Dio », che la Chiesa propone incarnata in sé, proviene da un « Corpo », da un « Popolo »; è detta a un « Corpo », a un



« Popolo ». Ma viene detta al singolo, o per farlo membro di questo « Corpo », di questo « Popolo », o, se lo è già, per renderlo vitalmente sempre più parte intima di esso.

Non si accoglie questa Parola di Dio come deve essere accolta se non nella misura in cui si entra in questo spirito; non la si trasmette se non nella misura in cui si è coscienti di questa realtà.

Quali sono le difficoltà e le possibilità di accostamento che offre la società attuale all'uomo di oggi?

Relatore: **Dr. Nando Fabro**

Direttore della Rivista « Il Gallo » di Genova.

Membro del Consiglio dei Giornalisti Genovesi

## GRUPPI DI STUDIO:

Gli aspetti psico-sociali del senso ecclesiale e l'educazione della coscienza ecclesiale secondo le diverse età, saranno l'argomento dei Gruppi di studio di questa giornata.

### 1. L'educazione dei fanciulli e il loro inserimento nella Chiesa.

*Relatori:* Sac. Valentino Meloni, redattore capo di « Catechesi », e Prof. Liana Vegas Castelfranchi, docente al Liceo Manzoni di Milano.

### 2. I preadolescenti e la coscienza ecclesiale.

*Relatore:* Dr. Prof. Umberto Dell'acqua, docente di Psicologia e Pedagogia all'Università Cattolica di Milano.

### 3. Il senso di Chiesa nella vita delle adolescenti.

*Relatrici:* Sr. Dr. Caterina Pesci, Sr. Dr. Antonia Colombo, Sr. Dr. M. Piera Manello, Sr. Dr. M. Luisa Mazzarello, Sr. Dr. Geltrude Stickler, del Centro di Catechetica dell'Istituto Internazionale Superiore di Pedagogia e Scienze Religiose delle Figlie di Maria Ausiliatrice, di Torino.

### 4. La « comunità » degli adulti nel concetto ecclesiale.

*Relatore:* Sac. Dr. Prof. Luigi Fioretti, docente al Seminario di Lodi.



*Argomento generale:*

La Catechesi ecclesiale nelle sue pratiche realizzazioni

*Giornata di natura metodologica. — La Catechesi ecclesiale e gli elementi metodologici che la reggono mettono in risalto la possibilità di valorizzare educativamente la « comunità ecclesiale » nei suoi diversi aspetti sociali, ai fini di un profondo sviluppo della fede per quelli che vi sono inseriti, e di una efficace testimonianza per quelli che ne sono lontani.*

## PRIMA SESSIONE PLENARIA

### Struttura della Catechesi ecclesiale

Tutta la Chiesa è « Chiesa ». In tutti i suoi settori essa trasmette « nel verbo e nel segno » la « Parola di Dio ». Ogni ambiente della Chiesa deve « catechizzare » proprio in quanto è « Chiesa ». Deve farlo evidenziando il meglio possibile questa sua realtà specifica.

La famiglia, cellula prima, « Chiesa domestica »: la Chiesa è « famiglia ». La scuola, tempio del sapere: la Chiesa è « scuola di vita ». L'associazione, vita di gruppo: la Chiesa è « assemblea », « società ». La parrocchia: struttura capillare della Chiesa, « soggiorno » nel cammino verso il cielo.

Occorre che queste realtà si presentino ben vive, come Chiesa, e che orientino verso la Chiesa con tutta la forza catechistica che è congenita in esse. Nessuna è di troppo: se a turno svolgono il loro compito, la catechesi sarà completa e viva.

Relatore: **Mons. Dr. Prof. Aleardo Mazzoli**

Parroco di Cristo Re in Bologna, Docente di pastorale della parrocchia all'Università del Laterano e al Seminario Regionale di Bologna, Direttore degli Uffici Pastorali.



## SECONDA SESSIONE PLENARIA

### Aspetti metodologici della Catechesi ecclesiale

Poiché la Chiesa stessa è « Parola di Dio » ed è rivolta a tutto l'uomo, che vi è profondamente orientato e aperto nella sua stessa natura elevata — « anima naturalmente cristiana » — e poiché la catechesi è non solo e non tanto dialogo da mente a mente, ma dialogo da vita a vita, tutta la metodologia catechistica deve essere saldamente impostata su queste linee traiettorie.

Si tratta di creare la « mentalità di fede », la « mentalità ecclesiale », mentalità e spirito cristiani.

La Chiesa non può più essere solo una parte della trattazione catechistica, come non lo possono più essere la Trinità e Gesù Cristo. Se ne farà certo una catechesi diretta e organica, tutta rinnovata, ma in ogni parte della catechesi la « dimensione ecclesiale » deve inquadrare, localizzare ogni altro punto di dottrina, come lo devono fare la dimensione trinitaria e la dimensione cristica.

Relatore: **Sac. Dr. Prof. Ladislao Csonka**

Direttore dell'Istituto di Catechetica del Pontificio Ateneo Salesiano di Roma.

*Pomeriggio:*

**GITA PELLEGRINAGGIO AL COLLE DON BOSCO  
CON CELEBRAZIONE DELLA PAROLA**

*Omelia del Rev.mo Sac. Dr. Luigi Ricceri, Rettor Maggiore  
dei Salesiani.*

### ■ VENERDÌ 23 SETTEMBRE

*Argomento generale:*

**Le due grandi dimensioni della catechesi ecclesiale**

*La vita intima della Chiesa, che santificata da Dio rende a Dio*



*il suo culto in Gesù Cristo e nella presenza vivificante dello Spirito Santo, ha la sua manifestazione esterna, visibile e sensibile, in due direzioni particolari: la vita liturgica e l'espansione missionaria.*

## PRIMA SESSIONE PLENARIA

### **La Catechesi ecclesiale nella sua dimensione liturgica**

Nella liturgia (evento, esperienza visibile, attualizzazione, contemporaneità della salvezza), la Chiesa più profondamente dice la Parola di Dio salvatrice e la rende attuale.

Nella liturgia, e particolarmente nella parte sacramentaria, la Chiesa massimamente catechizza in atto e vitalizza di sé. Vi si manifesta più « Chiesa » nei molteplici aspetti del suo ministero e inserisce nella sua realtà.

Nella liturgia è dove la Chiesa più parla all'uomo, più lo illumina, più lo realizza secondo il piano creazionale e redentivo.

Queste realtà devono essere messe in primo piano nella catechesi. Tutti gli aspetti ecclesiali e catechistici dei sacramenti vanno accuratamente sfruttati ai fini di una più profonda formazione cristiana ecclesiale.

Relatore: **Sac. Dr. Balthasar Fischer**

Professore alla facoltà teologica di Treviri (Germania) e perito conciliare.

## SECONDA SESSIONE PLENARIA

### **La Catechesi ecclesiale nella sua dimensione missionaria**

La Chiesa, « Parola di Dio », « sacramento di salvezza », chiamata, e annuncio di salvezza, proclama il suo messaggio, « inizia » il catechizzando al suo mistero, lo vitalizza di sé, immedesima con sé.

L'annuncio della Parola ha davvero « catechizzato » ed « evangelizzato »



il soggetto, quando sente di dover divenire e diviene egli stesso « Parola di Dio » e prova il bisogno di « testimoniare » Cristo, il Cristo totale. Allora veramente è « membro » della Chiesa di Gesù Cristo, quando sente l'ansia che attraverso la sua testimonianza giunga ad altri l'appello di Cristo e della Chiesa.

Non è quindi un di più, un accessorio, ma è un fine, e prova (test) la vera natura della catechesi.

L'anelito missionario a tutti i livelli è l'anelito di Cristo e della Chiesa.

Relatore: **Sac. Prof. Giacomo Medica**

Direttore di « Catechesi », Docente di dogmatica all'Istituto Internazionale Superiore di Pedagogia e Scienze Religiose delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Torino.

## GRUPPI DI STUDIO:

Pratiche esperienze di catechesi veramente « ecclesiale » che propongono profondamente e fanno accettare e vivere nella carità la « Parola di Dio ».

Catechesi vissuta nei singoli ambienti.

### 1. La catechesi ecclesiale nella famiglia.

*Relatori:* coniugi Battista e Francesca Casassa, delle « Équipes Notre Dame » di Torino.

### 2. Oratori e Circoli giovanili nella dimensione ecclesiale.

*Relatore:* Gruppo degli Oratori salesiani lombardi.

### 3. L'espressione corporale del Mistero cristiano nell'educazione comunitaria degli adolescenti.

*Relatore:* Sac. Dr. Prof. Edmond Barbotin, docente all'Università di Strasburgo e all'Istituto Internazionale di Pastorale catechetica per gli adolescenti, di Strasburgo.

### 4. La comunità parrocchiale alla luce del Concilio.

*Relatore:* Sac. Lino Badino, parroco di S. Maria Rossello di Savona.

### 5. Esperienze e principi di pastorale di insieme.

*Relatore:* Gruppo della diocesi di Treviso.

## MOZIONE E VOTI



## B.) I canti dell'assemblea

### 1. Nobile santa Chiesa

*Solenne con slancio* *D. Stefani-Meloni*

Two staves of music in 6/8 time. The first staff begins with a forte 'f' dynamic. The second staff includes a 'rall.' marking and accents over the notes 'on', 'fa', and 'tor'.

No-bi-le san-ta Chie-sa, re-gno d'a-mor,  
do-na la ter-ra a Cri-sto tri-on-fa-tor.

*Schede ECAS, 14 - 1*

### 2. Noi canteremo gloria a te

Two staves of music in 4/4 time with a key signature of one sharp (F#).

1. Noi cante-re-mo glo-ria a te, Pa-dre che dai la vi-ta,  
Di-o d'immensa ca-ri-tà, Tri-ni-tà in-fi-ni-ta.

2. Cristo è venuto in mezzo a noi, nascendo da Maria:  
egli nel mondo ormai sarà  
Verità, Vita e Via.
3. Manda, Signore, in mezzo a noi,  
manda il Consolatore,  
lo Spirito di santità,  
Spirito dell' Amore.

### 3. Veni, creator Spiritus

Two staves of music in 4/4 time with a key signature of two flats (Bb).

Ve-ni cre-a-tor Spi-ri-tus, men-tes tu-o-rum vi-si-ta,  
imple su-per-na gra-ti-a quae tu cre-asti pectora. A-men.

Qui diceris Paraclitus  
Altissimi donum Dei,  
Fons vivus, ignis, caritas  
Et spiritalis unctio.

Accende lumen sensibus,  
Infunde amorem cordibus;  
Infirma nostri corporis  
Virtute firmans perpeti.



Tu septiformis munere,  
 Digitus paternae dexterae,  
 Tu rite promissum Patris,  
 Sermone ditans guttura.

Per te sciamus da Patrem,  
 Noscamus atque Filium,  
 Teque utriusque Spiritum  
 Credamus omni tempore.

Hostem repellas longius  
 Pacemque dones protinus:  
 Ductore sic te praeivo  
 Vitemus omne noxium.

Deo Patri sit gloria,  
 Et Filio, qui a mortuis  
 Surrexit, ac Paraclito,  
 In saeculorum saecula. Amen.

#### 4. Ritornello al salmo 26

*Julien*

Mia luce emia sal-vezza è il Si - gnor, al - le - lu - ia!

#### 5. Acclamazioni

*Schola*

1. Gloria a Cri - sto splendo - re e - terno del Di - o vi -
2. Gloria a Cri - sto sag - gez - za e - terna del Di - o vi -
3. Gloria a Cri - sto Pa - ro - la e - terna del Di - o vi -

*Assemblea*

- ven - te      Glo - ria a      Te o Si - gno      - re.      *Si ripete 2 volte*

- ven - te      Glo - ria a      Te o Si - gno      - re.      *alzando ogni volta*

- ven - te      Glo - ria a      Te o Si - gno      - re.      *di 1 tono*

*Schede ECAS, 6 - 6*



# LE CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

## A.) L'ordinario della Messa

### Invocazione a Cristo Signore

*Solo, poi schola* *Assemblea* *L. Agustoni*

Si - gno - re, pie - tà. Si - gno - re, pie - tà.

*Solo, poi schola* *Assemblea*

Cri - sto, pie - tà. Cri - sto pie - tà.

*Solo, poi schola* *Assemblea*

Si - gno - re, pie - tà. Si - gno - re, pie - tà.

*Schede ECAS, 6 - 82*

### Inno di lode

*Moderato un po' sostenuto* ( $\text{♩} = 84$ ) *E. Capaccioli*

Gloria a Dionell'alto dei cie-li e pace in terra agli uomi-ni di  
buona volontà. Noi ti lodiamo, Ti benedicia-mo, Ti a-doria-mo,

N.B. Le melodie delle risposte dell'Assemblea al Celebrante nella Messa cantata in italiano sono riprodotte su questo libretto con il permesso della Commissione Episcopale per la Liturgia, in data 18 giugno 1966.



Ti glo-ri - fi-chiamo, Ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa -  
 —, Si - gnore Di - o, Re del cie - lo, Dio Pa-dre on-ni-po-  
 ten-te . Si - gnore Fi-glio u-ni - ge-ni-to —, Ge - sù Cri - sto —  
 —, Si - gnore Di - o, A - gnel - lo di Di - o, Fi - glio del Pa-  
*Andante non troppo (♩ = 58)*  
 dre: Tu che to-gli i pec-ca-ti del mondo, abbi pietà di no-i —  
 —. Tu che to-gli i pec-ca-ti del mon - do, acco-gli la nostra  
 suppli-ca; Tu che siedi al-la destra del Padre, abbi pie-tà di no-i.  
*Primo tempo (♩ = 84)*  
 Perché Tu so-lo il San-to, Tu so-lo il Si - gnore, Tu so-lo l'Al-  
 tis - si-mo: Ge - sù Cri - sto con lo Spi - ri - to  
 San-to nel-la glo-ria di Di - o Pa-dre. A - men.

«ARMONIA DI VOCI», 1966, 2



## Alle orazioni

*Celebrante* *Assemblea*

Il Si - gno - re sia con voi. E con il tu - o spi - ri - to.

*Celebr.* *Assemb.*

Preghia - mo. ...per tut - ti i se - co - li dei se - co - li. A - men.

Schede ECAS, 6 - 125

## Al vangelo

*Diacono (o sac. celebrante)* *Assemblea*

Il Si - gno - re sia con voi. E con il tu - o spi - ri - to.

*Diacono* *Assemblea*

Dal Vangelo secondo Gio - van - ni. Gloria a te, o Si - gno - re.

*Diacono (Conclusioni facoltativa)* *Assemb. (Acclamazione facolt.)*

Pa - ro - la di Di - o. Lo - de a te, o Cri - sto.

Schede ECAS, 6 - 126

## PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio,  
 Padre onnipotente,  
 creatore del cielo e della terra,  
 di tutte le cose visibili e invisibili.  
 Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,  
 unigenito Figlio di Dio,  
 nato dal Padre prima di tutti i secoli:  
 Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;  
 generato, non creato;  
 della stessa sostanza del Padre;  
 per mezzo di lui tutte le cose sono state create.  
 Per noi uomini e per la nostra salvezza  
 discese dal cielo;



e per opera dello Spirito santo  
 si è incarnato nel seno della vergine Maria  
 e si è fatto uomo.  
 Fu pure crocifisso per noi, patì sotto Ponzio Pilato,  
 e fu sepolto;  
 e il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;  
 è salito al cielo, siede alla destra del Padre.  
 E di nuovo verrà, nella gloria,  
 per giudicare i vivi e i morti:  
 e il suo regno non avrà fine.  
 Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,  
 e procede dal Padre e dal Figlio  
 e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato:  
 e ha parlato per mezzo dei profeti.  
 Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.  
 Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.  
 E aspetto la risurrezione dei morti  
 e la vita del mondo che verrà.  
 Amen.

### Preghieria dei fedeli

*D. Stefani*

Noi ti pre-ghia-mo, a-scol-ta-ci, o Si-gno-re.

*V. Bellone*

Noi ti pre-ghia-mo, a - scolta-ci, o Si - gno-re.

*Schede ECAS, 11 - 11*

### Al prefazio

*Celebrante*

*Assemblea*

Il Si-gno-re sia con voi. E con il tu-o spi-ri-to.

*Celebrante*

*Assemblea*

In-nal-ziamo i nostri cuo-ri, So-no ri-vol-ti al Si-gno-re.



*Celebrante*

Ren-dia-mo gra-zie al Si-gno-re, no-stro Di-o.

*Assemblea* *Celebrante (Finale del Pref. in LA)*

E' cosa buo-na e giu-sta. ...nel-la stes-sa lo-de.

*Schede ECAS, 6 - 128*

### Canto di acclamazione (Santo)

San-to! San-to! San-to il Si-gno-re Di-o dell'u-ni-ver-so!

I cie-li e la ter-ra so-no pie-ni della tua glo-ria!

O-san-na nel-l'al-to dei cie-li!

Be-ne-det-to co-lui che vie-ne nel no-me del Si-gno-re!

O-san-na nel-l'al-to dei cie-li!

### Alla conclusione della preghiera eucaristica (per ipsum)

*Celebrante* *Assemblea*

...per om-ni-a sae-cu-la sae-cu-lo-rum. A-men.

*Schede ECAS, 6 - 130*







*Celebrante* *Assemb.*

Li-be-ra-ci... per tut-ti se-co-li dei se-co-li. A-men.

*Celebrante* *Assemblea*

La pa-ce del Si-gno-re sia sem-pre con voi. E con il tu-o spi-ri-to.

*Schede ECAS, 6 - 132*

### Agnello di Dio

*E. Capaccioli*

*Andante moderato* (♩ = 80 - 84)

A - gnel-lo di Di - o, che to - gli i pec - ca - ti del

*1 e 2 volta. 3 volta.*

mon - do, ab - bi pie - tà di no - i. A -  
do - na a noi la pa - - - ce.

*«ARMONIA DI VOCI», 1966, 2*

### Alla Comunione

O Signore, non sono degno che tu entri nella mia casa: ma di soltanto una parola e l'anima mia sarà guarita.

## CANTI PER LA COMUNIONE

### 1. Come il grano

*D. Stefani - Meloni*

*Grave non troppo*

O Si-gnore, raccogli i tuoi figli, nella Chiesa i disper-si ra-du-na!

*Schede ECAS, 4 - 8*



## 2. Dov'è carità e amore

*mf Andante* T. Zardini

Do - v'è ca - ri - tà e a - mo - re qui c'è Di - o

The musical notation is on a single staff in treble clef with a key signature of three sharps (F#, C#, G#) and a 2/4 time signature. The melody is simple and melodic, with a final double bar line.

Schede ECAS, 4 - 18

## 3. O sacro convito

L. Picchi

O sa - cro con - vi - to, di Gesù Cri - sto ci nu - tri; sei vi -  
va me - mo - ria del - la sua Passio - ne; al - l'a - ni - me no - stre  
do - ni la vi - ta di - vi - na e il pe - gno del - la glo - ria fu - tu - ra.

The musical notation consists of three staves in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a 2/4 time signature. The melody is simple and melodic, with a final double bar line.

Schede ECAS, 4 - 2

## Congedo della Messa

*Celebrante* *Assemblea*

Il Si - gno - re sia con voi E con il tu - o spi - ri - to.

*Diacono (o sacerdote celebrante)* *Assemblea*

La Messa è fi - ni - ta: an - date in pa - ce. Rendiamo grazie a Di - o.

The musical notation consists of two staves. The first staff has two parts: 'Celebrante' and 'Assemblea'. The second staff has two parts: 'Diacono (o sacerdote celebrante)' and 'Assemblea'. The notation is simple, using a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The 'Assemblea' parts are marked with a double bar line and a repeat sign.

Schede ECAS, 6 - 133

## Nella Messa Pontificale

Celebrante: Sia benedetto il nome del Signore.

Assemblea: Ora e sempre.

Celebrante: Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Assemblea: Egli ha fatto cielo e terra.

Celebrante: Vi benedica...



# B.) Il proprio della Messa

Martedì 20 settembre

MESSA VOTIVA DELLO SPIRITO SANTO

Canto di ingresso – Ritornello al salmo 67

Vie-ni, Spi-ri-to cre-a-to-re, ri-nova il vol-to del-la  
ter-ra, al-le-lu-ia, al-le-lu-ia

*Poi, ogni due versetti del salmo, R' breve:*  
Rin-no-va il vol-to del-la ter-ra.

*Alla fine: Vieni, Spirito creatore, ecc.*

Canto fra le letture – Ritornello al salmo 32

Al-le-lu-ia Al-le-lu-ia Al-le-lu-ia

Canto di offertorio – Ritornello al salmo 67

Con-ferma in noi la tua o-pe-ra, Si-gno-re, con-  
fer-ma la Chie-sa nel-la tua for-za, al-le-lu-ia.

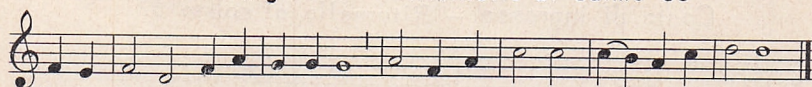
Canto di comunione – Ritornello al salmo 67

Nel-la pie-nzza del-lo Spi-ri-to san-to, al-le-lu-  
-ia, can-tia-mo le me-ra-vi-glie di Di-o, al-le-lu-ia.



**Mercoledì 21 settembre**  
**MESSA DELLA DEDICAZIONE DELLA**  
**CATTEDRALE DI TORINO**

**Canto di ingresso – Ritornello al salmo 83**



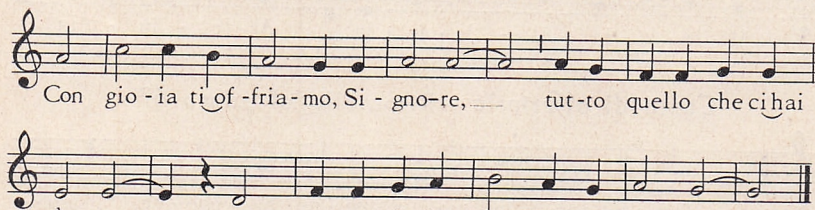
Questo luo-go è ter-ri-bi-le, tempio di Di-o, por-ta del cielo.

**Canto fra le letture – Ritornello al salmo 47**



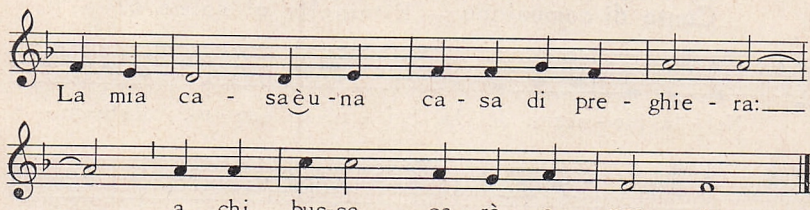
O Di-o, la tua lo-de si-noi con-fi-ni del-la ter-ra.

**Canto di offertorio – Ritornello al salmo 39**



Con gio-ia ti of-fria-mo, Si-gno-re, tut-to quello che ci hai  
da-to con-ser-va-ci fe-de-li per sem-pre.

**Canto di comunione – Ritornello al salmo 83**



La mia ca-sa è u-na ca-sa di pre-ghie-ra:  
a chi bus-sa sa-rà a-per-to.



Venerdì 23 settembre

MESSA DELLE TEMPORA DI SETTEMBRE

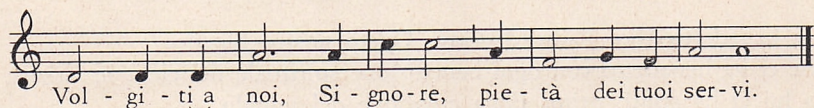
Canto di entrata – Ritornello al salmo 104

*(in uno)*




Si ral - le - gri il cuo - re di chi cer - ca  
Di - o, di chi cer - ca il suo vol - - - to.

Canto fra le letture – Ritornello al salmo 89



Vol - gi - ti a noi, Si - gno - re, pie - tà dei tuoi ser - vi.

Canto di offertorio – Ritornello al salmo 102



A - ni - ma mi - a be - ne - di - ci il Si - gno - re,  
non di - men - ti - ca - re i suoi be - ne - fi - ci.

Canto di comunione – Ritornello al salmo 118



La tua leg - ge — è la mia gio - ia, Si - gno - re.



# CELEBRAZIONE DELLA PAROLA

## Credo la Chiesa, una santa cattolica apostolica

INTRODUZIONE (Organo)

CANTO DI ENTRATA: Noi canteremo gloria a te (pag. 19).

SALUTO DEL CELEBRANTE (Ef. 1, 3-6):

Sia benedetto Dio, Padre di Gesù Cristo nostro Signore, che ci ha benedetto con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo: in lui ci ha scelti, prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati alla sua presenza; e nel suo amore ci ha predestinato a essere suoi figli adottivi mediante Cristo Gesù.

Così ha voluto nella sua benevolenza, a lode e gloria della sua grazia, che ci ha donato nel suo figlio amato.

A lui sia gloria nei secoli!

R/ Amen.

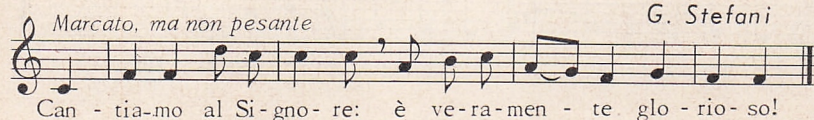
(Organo. I lettori chiedono la benedizione e si dispongono ai leggi).

LA PAROLA DI DIO

1<sup>a</sup> lettura: Sap. 10, 15-11, 4: la meravigliosa azione di Dio nel formarsi il suo popolo.

### Canto di Mosè

*Marcato, ma non pesante* G. Stefani



Can - tia-mo al Si-gno-re: è ve-ra-men - te glo - rio - so!



2ª lettura: 1 Pt. 2, 4-10: un popolo santo, popolo sacerdotale, pietre vive nella costruzione di cui Cristo è la pietra fondamentale.

### Salmo 47 con il ritornello

Musical score for Psalm 47 with lyrics in Italian. The score is written on two staves in G major (one sharp). The first staff contains the melody with lyrics: "Pie - tre vi - ve, mem - bra san - te, po-po-lo-e-". The second staff contains the accompaniment with lyrics: "let - to: e - di - fi - chiamo il tem - pio del - lo Spi - ri - to!". There are two triplets marked with a '3' above the notes.

3ª lettura: Ap. 21, 1-5; 9-12 bv. 14. 22. 27: la Chiesa nella sua dimensione celeste, escatologica, fondata sugli apostoli.

### Acclamazione

Musical score for the Acclamation "Gloria a te, Signor!". The score is written on two staves in G major (one sharp) and 3/8 time. The lyrics are "Glo - ria a te, Si - gnor!". The melody is simple and repetitive, with a double bar line at the end.

Vangelo: Giov. 15, 1-17: la Chiesa interiore, unita a Cristo, e la sua crescita nell'amore.

OMELIA

MEDITAZIONE (Organo)

PREGHIERA

1. Per la santa Chiesa, una e universale stabilita sul fondamento degli apostoli, che si estende sino alle estremità della terra, preghiamo:  
R/ Noi ti preghiamo, ascoltaci, o Signore (pag. 24).



2. Per i pastori della Chiesa e per i catechisti loro collaboratori:  
perché siano ministri fedeli della parola di verità  
e vivano con entusiasmo la loro vocazione, preghiamo:
3. Per i laici militanti:  
perché con la fede e con le opere annuncino al mondo la risurrezione  
e preparino i cieli nuovi e la terra nuova, preghiamo:
4. Per tutti i cristiani:  
perché l'unico battesimo  
li conduca all'unica eucaristia, preghiamo:
5. Per gli uomini del governo:  
perché cerchino la giustizia e la pace  
e riconoscano nella Chiesa la speranza degli uomini, preghiamo:
6. Per tutti quelli che soffrono per fame, malattie, guerra e lutti:  
perché la carità dei cristiani  
sia a loro testimonianza dell'amore di Dio, preghiamo:
7. Per questa santa assemblea:  
perché docili allo spirito di Cristo  
edifichiamo ogni giorno il suo Corpo  
e offriamo noi stessi come vittime spirituali gradite a Dio,  
preghiamo:

Preghiera silenziosa

Orazione:

Guarda, Signore, la tua Chiesa,  
che il tuo Figlio ha reso santa e immacolata nel suo sangue;  
manda il tuo Spirito Santo  
che ci conduca alla pienezza della verità e dell'amore;  
e in lui fa' che viviamo uniti nella pace e nella carità:  
formando un solo corpo,  
professando un'unica fede, animati da una stessa speranza,  
secondo la vocazione che abbiamo ricevuto in Gesù Cristo,  
tuo Figlio, nostro Signore: Lui che vive e regna nei secoli.

R/ Amen.

CANTO FINALE: Nobile santa Chiesa (pag. 19).



# LE TRE SERATE ARTISTICHE

A - PRIMA SERATA: Martedì 20 Settembre

## L'immagine a servizio della parola

Una serata di proiezioni luminose accompagnate da testi sonorizzati su dischi.

Lo scopo è di mostrare in pratica come l'immagine può diventare un potente veicolo per la penetrazione e l'approfondimento della Parola, della Verità.

La serata si articolerà in cinque parti:

### PRIMA PARTE

#### IL MESSAGGIO VIENE PROPOSTO CON FORTE ATTRATTIVA

In questa prima parte viene proiettata una scelta di riuscitissime fotografie a colori accompagnate dalla recita di alcuni versetti di salmi, di passi del Vangelo e di altri passi della Bibbia, con lo scopo di mettere in rilievo come una bella immagine evocativa muove lo spettatore (il nostro ragazzo seduto nei banchi della scuola) ad *approfondire* la Parola, a *meditarla*, ad *accettarla* con tutto il suo essere.

### SECONDA PARTE

#### NELLA NATURA IL SORRISO DI DIO

La natura è un libro aperto, nel quale occorre abituare l'alunno a leggere, a scoprire la bontà e il sorriso del Padre che sta nei cieli.



Tra le tante realizzazioni di questo genere è stata scelta, come esempio, la filmina sonorizzata **IL RAGNO ABILISSIMO TESSITORE** (Filmine Don Bosco).

La valorizzazione di tutto ciò che c'è di buono nella natura e nel mondo è compito della precatechesi, che l'opera educativa sta riscoprendo come elemento necessario per dare al ragazzo la gioia di vivere sotto lo sguardo di Dio.

### **TERZA PARTE**

## **LA PROIEZIONE NELLA LEZIONE DI CATECHISMO**

Viene presentata una proiezione-tipo scelta tra le dodici filmine che accompagnano ciascun volume della Scuola Media: **LA SCOPERTA DEL REGNO DI DIO**.

La filmina e la diapositiva, intelligentemente utilizzate, sono un ottimo sussidio anche per i ragazzi della Scuola Secondaria.

### **QUARTA PARTE**

## **PROIEZIONI PER ADULTI**

Le proiezioni fisse vanno bene anche per i giovani e per gli adulti? La larga diffusione raggiunta dalla televisione, il cinema sempre più perfezionato, con l'impiego del colore e dello schermo panoramico, ci porterebbero a prima vista a dire di no.

Ma una lunga esperienza in questo campo e la raccolta di recenti affermazioni ci portano invece a concludere che la proiezione fissa è un genere che incontra ancora anche nel mondo degli adulti.

A conferma viene proiettata la filmina sonorizzata F 51 (Filmine Don Bosco): **I POVERI CI GUARDANO**, che riprende uno dei temi più impegnativi dell'epoca postconciliare. La proiezione vuole ricordare a tutti che i poveri guardano e giudicano la Chiesa di oggi.

### **QUINTA PARTE**

## **DIALOGO CON I CONVEGNISTI**

Dopo la proiezione i responsabili del settore « Filmine Don Bosco » del Centro Catechistico Salesiano saranno a disposizione del pubblico per chiarimenti e notizie riguardanti il materiale didattico audiovisivo.



## La canzone spirituale

Una serata di canzoni spirituali e religiose. Un incontro con tre persone impegnate — ciascuna in modo diverso — nella testimonianza cristiana attraverso la canzone.

\* \* \*

GIOVANNA MARINI, di Roma, diplomata in chitarra e professionista del canto folclorico (sta girando l'Italia con il Nuovo Canzoniere Italiano) presenterà ed eseguirà alcune tra le più belle e significative canzoni del suo repertorio, che comprende tradizioni di diverse regioni italiane e in diversi dialetti. Sarà per molti una scoperta piacevole e istruttiva. La saggezza popolare ha trovato lungo i secoli il modo di esprimere i sentimenti religiosi comuni in forme che per gusto ed efficacia hanno molto da dire e da suggerire ancora oggi.

ADRIANA MASCAGNI è una ragazza milanese che ha scoperto in sé una vena poetica e musicale spontanea e viva sgorgata dal terreno — personalissimo — di un'autentica esperienza cristiana. Le sue canzoni sono dialoghi con Dio. Ma poiché questa esperienza si è compiuta nell'adesione consapevole a una comunità cristiana concreta — Gioventù Studentesca di Milano — le sue canzoni, pur restando personali, sono già all'origine anche corali, esprimendo una fede comune e una comune esperienza. Il suo cantare, insomma, è anche il fraterno "cantare insieme" della GS milanese. Forma corale avranno quindi alcune canzoni, in cui un piccolo gruppo di GS si unirà ad Adriana Mascagni.

GINO STEFANI è noto per le sue diverse attività nel campo della musica per la liturgia. Ma note sono anche le sue canzoni spirituali, per la diffusione che ne ha fatto, in dischi e in recitals, il Padre Eugenio Costa SJ. Del resto i due campi sono da lui concepiti e vissuti in un modo unitario, dove uno è semplicemente il prolungamento dell'altro. Infatti tra le sue canzoni si trovano anche parafrasi di salmi e rielaborazioni di momenti liturgici. Ma poi si passa all'azione e all'esperienza quotidiana — il momento sociale e operativo della carità, le opere di



misericordia — che si riposa (ma senza “guardare troppo la luna”) nella contemplazione del cielo.

\* \* \*

I tre ospiti si succederanno, nell'ordine sopra indicato, presentando sé stessi e le loro canzoni (che canteranno accompagnandosi con la chitarra); ciascuno avrà a disposizione 20-25 minuti. Poi, l'incontro continuerà con e per gli interventi dei convegnisti, intesi ad approfondire il tema “*canzone spirituale*” e a vederne la portata catechistica. Si potrà anche, semplicemente, chiedere agli ospiti altre canzoni (...beninteso spirituali o religiose).

---

Canzoni di Adriana MASCAGNI: disco LUMEN, LD 2133 S (*Chansons de Adriana Mascagni*).

Canzoni di Gino STEFANI: dischi FONIT-CETRA, SP 1243, 1244, 1245 (*Canzoni spirituali*, canta Padre Eugenio Costa).

Ricordiamo anche che il Centro Catechistico Salesiano ha curato una riedizione italiana delle canzoni spirituali francesi più rappresentative e note in Italia:

- di Père DUVAL: *Signore, amico mio!* disco SM-LDC 45-4;  
                  *Il Signore tornerà*           » SM-LDC 45-5;  
                  *Rosso di sera*               » SM-LDC 45-6;
- di Marie Claire PICHAUD: *Egli ci ha amato per primo* SM-LDC 45-1;  
                                  *Abbiamo creduto all'amore* SM-LDC 45-2;  
                                  *Cristo, Sacramento d'amore* SM-LDC 45-3.

Questi dischi, insieme a libretti con testi e traduzioni, saranno disponibili alla serata della « canzone spirituale »; ma preparatevi richiedendoli fin d'ora al Centro Catechistico Salesiano.



## L'espressione corporale

Lo scautismo è un metodo educativo attivo. Mira alla formazione del fanciullo, del giovane e dell'uomo stimolandone tutte le prerogative umane: fisiche, morali e spirituali. Essenzialmente tende a sviluppare le singole personalità agendo sul carattere.

Per conseguire tale scopo lo scautismo opera secondo alcune direttrici fondamentali che stanno alla base del metodo: *contatto con la natura* (un senso di vita puro e semplice, valorizzazione dello sforzo personale, scoperta di Dio); *vita comunitaria* (una più profonda conoscenza del prossimo, consapevolezza del proprio ruolo, senso di fiducia e realtà reciproca); *attivismo* (acquisizione di nuove esperienze, stimolo a saper affrontare ogni situazione, senso di una pienezza di vita); *servizio verso il prossimo* (la legge e la promessa scout impegnano ciascuno a mettere le proprie doti al servizio della società e del prossimo traducendo concretamente il significato dell'amore cristiano); tali indirizzi rivelano nello scautismo un metodo educativo "totale"; ed è in questo contesto che si inserisce l'espressione scout.

Osservare, creare, esprimere: sono le tre componenti indispensabili dell'espressione, e con ciò si intende:

- *osservazione* di noi stessi, degli altri, di ciò che ci circonda;
- impulso creativo inteso come atteggiamento di *imitazione* (età 8-12 anni), *composizione* (età 12-16 anni), *ricerca* (età 16-20);
- necessità di *comunicare*, per farsi comprendere e per trasmettere le proprie idee.

Da queste considerazioni emerge la fisionomia dell'Espressione, la cui prerogativa essenziale è quella di essere, in ogni caso, « corporale ». E questo non tanto perché in essa assumono particolare rilievo certe tecniche gestuali (mimo, pantomimo, ombre cinesi ecc.) quanto per l'importanza decisiva che viene data alla sintesi delle prerogative fisiche e spirituali dell'individuo.

Nell'Espressione corporale possono rientrare quindi anche il parlato o il canto, purché la parola e il suono divengano manifestazione personale e spontanea, e non semplicemente lettura o commento.

Questa concezione ci sembra innestata, per sua natura, nella tematica del convegno, in cui la visione « ecclesiale » della catechesi porta inevitabilmente a porre l'accento sull'uomo nella sua interezza nel senso che, pur rispettando l'indiscutibile primato dello Spirito, vien data nuova



dignità al Corpo con tutte le sue prerogative personali e comunitarie.

Di qui l'indirizzo e l'avvio della serata.

Col titolo « LE FONTI DELLA FEDE » viene proposta la prima parte, che è costituita da una « *veillée chanson* », cioè un mosaico canoro sviluppato su azioni mimiche per riproporre (e rivivere) le verità di sempre, custodite nella Scrittura.

Il primo approccio deve essere necessariamente emotivo, poiché si può credere solo in ciò che si ama. Per questo abbiamo scelto la canzone, come « tramite » atto a rendere più disponibili e ricettivi al discorso che si va introducendo. Ci è stato detto che i nostri « bans » (manifestazioni spontanee e collettive di gioia) attuano in termini « profani » quello che nella Chiesa primitiva era applicato alle orazioni: il *grido spontaneo* (Alleluja, Osanna, Kyrie, Gloria, Amen). Abbiamo allora provato a ritradurre in termini liturgici gli schemi emozionali del « bans », nell'intento di restituire maggiore spontaneità all'apporto corale.

Ma il fatto sentimentale viene superato quando si accetta il « testimone », la cui presenza trascende l'emozione e configura una indubbia realtà. Essere cristiano significa in pratica immedesimarsi nei valori vissuti attraverso l'Imitazione.

Da queste considerazioni prende le mosse la seconda parte della serata dal titolo: « TESTIMONIANZA DELLA FEDE »: testimonianza dell'*essere*, che è un atteggiamento, e testimonianza dell'*agire*, che è l'indispensabile verifica della propria vocazione nella realtà contingente.

A tal fine è stata composta una « *veglia rover* ».

La veglia rover è essenzialmente un *incontro di uomini*, un incontro di valore e tale può essere solo in quanto i suoi scopi sono importanti: discutere un problema di fondo, meditare sui valori essenziali della spiritualità. Pur servendosi di un abbinamento eterogeneo (le tecniche espressive e la problematica), la veglia rover non è uno spettacolo. In essa tutti sono al tempo stesso spettatori e attori e a tutti è richiesta una partecipazione diretta, fatta di approvazione o disapprovazione, di commozioni o di risa: mai comunque di passività o indifferenza. La veglia può essere proposta da alcuni, ma in ogni caso deve essere sviluppata da tutti.

La serata verrà sostenuta dalla pattuglia di espressione « *Orazi e Curiazi* » del Gruppo TO XXIV, diretta da Maurizio Paolucci. Questa formazione, costituitasi nel 1957, ha tenuto rappresentazioni e sessioni nelle maggiori città d'Italia, ha lavorato alla televisione e dinanzi a diversi generi di pubblico.







## **I CONVEGNI «AMICI DI CATECHESI»**

### **1 Il catechismo oggi in Italia**

Passo della Mendola, 25-29 agosto 1959

### **2 Le mete della catechesi**

Assisi, Cittadella, 12-16 settembre 1960

### **3 Il contenuto della catechesi**

Firenze, Santa Maria Novella, 27-31 agosto 1962

### **4 La catechesi ecclesiale alla luce del Vaticano II**

Torino, Valdocco, 19-23 settembre 1966